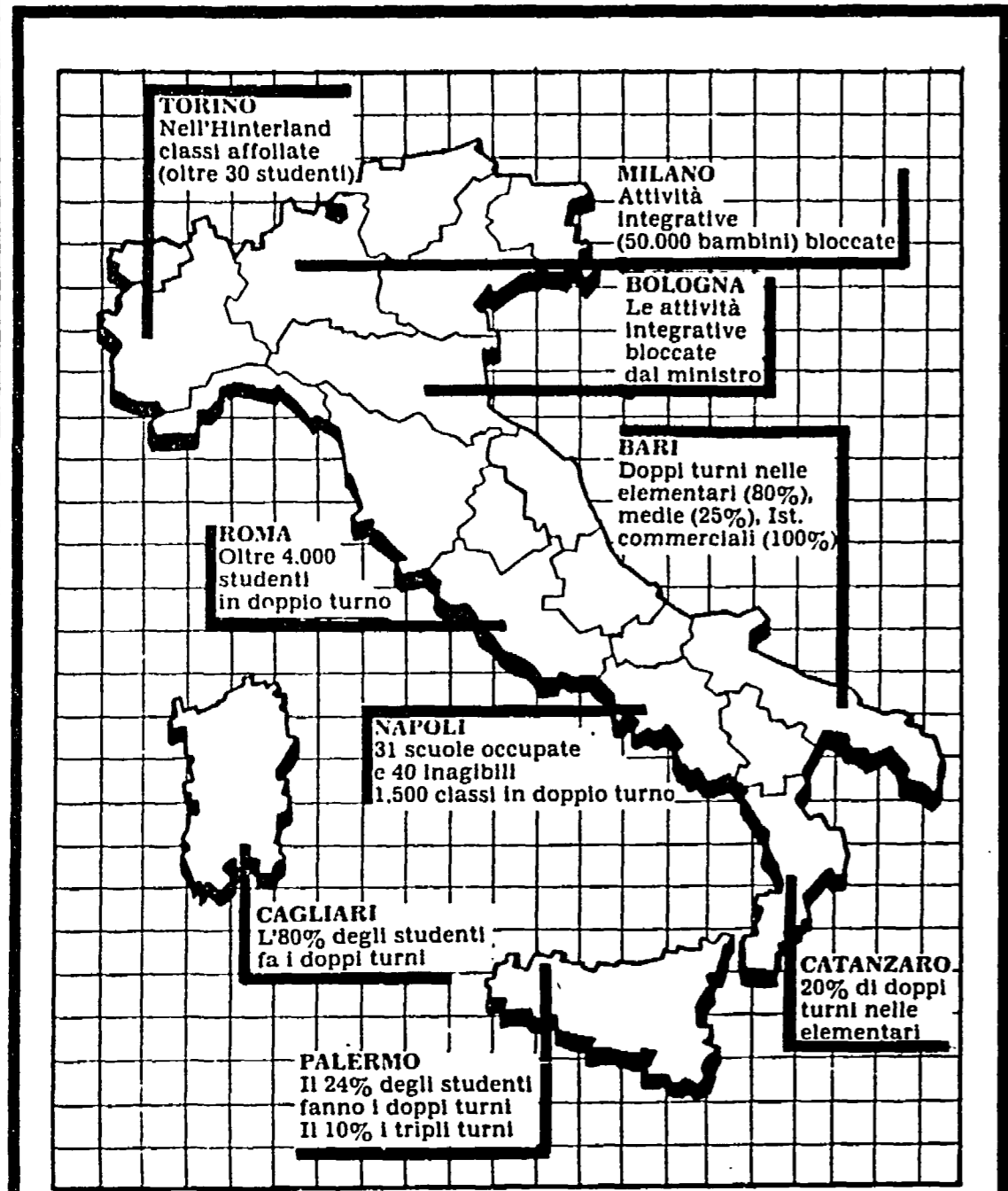


I «tagli» di Gorla per l'istruzione

Chi spreca i miliardi della scuola?

Intervista ad Aureliana Alberici - «Privatizzare significherebbe maggior spesa dello Stato» - Un ministero da riformare radicalmente



Questa è la «mappa» dei disagi per centinaia di migliaia di studenti, insegnanti, genitori, in questi primi giorni di scuola. Ovunque sono aumentati i doppi turni nelle scuole medie superiori. Nella scuola dell'obbligo il divario tra Nord e Sud come si vede, è pesantissimo. Mentre si parla di calo demografico e di aule vuote, si ignorano i drammatici problemi di vastissime zone urbane come la periferia di Bari o la zona metropolitana di Napoli...

ROMA — «Gorla vuole più mercato e meno Stato anche nell'istruzione? Bene, basta che dica chiaramente il suo obiettivo: aumentare (e non diminuire) l'intervento finanziario dello Stato a sostegno della iniziativa privata. Perché è questo che chiede la proposta di legge del suo partito, la Dc». Aureliana Alberici, responsabile scuola della Direzione del Pci, apre così le polemiche su questo caldo inizio di anno scolastico, segnato da minacce di tagli all'istruzione, dalla promessa di un aumento delle tasse e di un cronico carenze, di quantità e di qualità, del sistema formativo.

Enti locali e agli organi di gestione della scuola. Oggi, invece, il ministero interviene con sovrapposizioni o contrapposizioni a volte brutali — come recentemente a Bologna e a Milano — all'attività degli enti locali. Eppure è evidente che anche questo è un grande spreco, a cui non si sono date risposte che richiede una volontà di governo oggi assente.

che il premier socialdemocratico Olof Palme torna a segnalare a tutto il movimento dei lavoratori in Europa come alternativa, concreta e realizzabile, da contrapporre ai mortificanti modelli di ristrutturazione, ristagno e disoccupazione, che il neocostituzionalismo vorrebbe imporre.

Table with 3 columns: Party Name, VOTI, SEGGI. Rows include Socialdemocratici, Conservatori, Liberali, Centristi, and Totale «borghesi».

Messaggi di Natta a Palme e Werner

ROMA — Il segretario generale del Pci Alessandro Natta ha inviato a Olof Palme il seguente telegramma: «A nome dei comunisti italiani vi esprimiamo le più vive felicitazioni per la nuova affermazione del vostro partito e della maggioranza di sinistra nel parlamento svedese. Il risultato elettorale, assicurando la continuazione della politica di pace, dell'estensione del progresso sociale e dello sviluppo democratico è importante per i lavoratori del vostro paese e per tutta la sinistra dell'Europa occidentale».

stengono il welfare ne hanno conquistati ben 30 in più. Le sinistre hanno sostanzialmente mantenuto le loro posizioni (50,3%) rispetto alla quota eccezionale raggiunta nell'82 (51,2%).

stra europea sui temi della crisi e delle risposte più idonee ad uscire nel segno del rafforzamento produttivo e sociale. A tempo debito, ne verrà probabilmente investita per prima l'Internazionale socialista. Alla sede del Sap, a Sveavägen, precisano che è prematuro parlare di una proposta di azione congiunta ma ribadiscono per intero il valore indicativo della campagna promossa dalla socialdemocrazia svedese nello sviluppo di un «modello» che appartiene, come obiettivo politico comune, a tutte le forze di sinistra europee.

ner, mi spiega: «L'influenza del nostro gruppo parlamentare è aumentata e intendiamo farla valere, col nostro appoggio esterno al governo, sul terreno dell'occupazione, del costo della vita, della giustizia redistributiva, delle evasioni fiscali e così via su tutti gli altri punti qualificanti di un programma che si prefigge la realizzazione di una alternativa. Siamo pronti a discutere apertamente su tutti questi aspetti della crisi col socialdemocratico per cercare insieme soluzioni positive».

Brandt risponde: esempio per tutti

d'onda politica: 1) la volontà di contrastare l'offensiva conservatrice contro le conquiste dello Stato sociale; e 2) l'iniziativa sul problema del disarmo, legata, anche qui con una profonda concordanza di analisi e di giudizi, alla questione del dialogo Nord-Sud.

vittoria dei socialdemocratici svedesi — ha detto Brandt — è il colpo assestato alle forze conservatrici che avevano puntato le loro carte sull'attacco alla pratica e ai principi dello Stato sociale.

contributi. In particolare, la Spd ha sempre guardato con interesse alle proposte relative alla creazione di zone demilitarizzate in Europa e di zone libere da armi chimiche nell'Europa centrale.

devono continuare ad assistere a questo ping pong tra De Mita e Craxi, i quali tengono in mano, come fossero racchette, l'Iri e l'Eni, proprio mentre sono chiamati a pagare i conti del pauroso deficit pubblico?

I venerdì neri di Craxi e De Mita

denziale. La replica è violenta e riassume tutta la vicenda che non può più essere palleggiata tra Craxi e De Mita. Craxi afferma che «è stata una fortuna che la presidenza sia occupata dal caso Sme. In caso contrario, l'Iri avrebbe già venduto per meno di 500 miliardi un patrimonio conteso da più offerenti, che offrono 600 miliardi e che si dichiarano pronti ad offrire di più».

«sconto» non sono bruscolini. Perché l'Iri si è comportato così disonestamente o in modo così fraudolento? Non si possono lasciare corrose accuse così pesanti e consentire che tutto resti come prima.

ratori dell'Eni? Su queste vicende tutto viene detto e non detto, con sottintesi che gli «addetti ai lavori» non si possono permettere di essere così pesanti e consentire che tutto resti come prima.

Em. ma.

Bomba esplosa a via Veneto

colpendo nel mucchio o per regolare un conto proprio con l'esercizio che è stato preso di mira? E, in quest'ultimo caso, quale genere di conto? C'è qualche nesso che possa spiegare l'attentato in chiave di paranoia politica o siamo sul piano dell'avvertimento mafioso?

za pubblica. Vi parteciperanno il questore di Roma, il comandante della legione Roma dei carabinieri e rappresentanti di tutte le forze di polizia.

si è accorto di sanguinare. Per fortuna le sue ferite sono leggere. Un signore anziano — anche lui è straniero, venuto a Roma per affari e alloggiato in un albergo di via Veneto — è coperto di sangue perché la persona che era seduta con lui al tavolino gli è caduta addosso ferita al momento dell'esplosione.

attimo dopo. Ha detto che l'auto dei terroristi era una berlina bianca. Il «Café de Paris» fa parte della storia stessa del «mito via Veneto». È il più raffinato locale all'aperto della famosa strada romana.

L'indifferenza

nuta in mente una scena del tentato stupro di un film di Bergman, dove pure c'è l'aiutante, che non partecipa al tentativo di stupro, ma rende questo possibile, aiutando lo stupratore a tener ferma la vittima. Solo che nel film di Bergman manca un pubblico, a cui, per così dire, lo stupro venga dedicato.

cadere in certi punti delle grandi città. Non in un villaggio ad esempio, dove la gente non perde la propria personalità e non è alienata come nei grandi agglomerati urbani.

via S. Margherita, fino al negozio Pilon di calzature, che si trovava appunto in quella strada. Conoscevo il proprietario, e potrei far cadere la mia madre su un divano del negozio, dove essa dopo un po' si riprese.

chiudersi di ognuno nella propria sfera individuale. A meno che non agiscano particolari fattori dirompenti. La partecipazione alla vita sociale e politica può far uscire gli uomini dal loro guscio personale ed anonimo. Per questo tale partecipazione riesce comunque educativa.

Romeo Bassoli

Advertisement for Emanuele Macaluso, Condirettore Romano Ledda, with contact information for Edizione S.p.A. L'Unità.